

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASCENSORI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1999, n.162 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla- osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 2002, n. 129 avente ad oggetto: "regolamento recante ulteriore modifica al decreto del presidente della repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori";
- il Regolamento predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, composto da n.6 articoli e n° 3 allegati

Ritenuto che per ottemperare alla normativa vigente è necessario dotarsi di apposito Regolamento e relativo registro sugli ascensori, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e garantire l'assolvimento delle richieste della Comunità e di vari Enti;

Ritenuto di provvedere in merito, approvando lo schema del Regolamento proposto e relativi allegati;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Acquisito, in via preliminare, il prescritto parere tecnico, e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

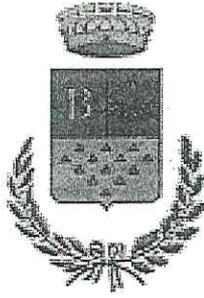
DELIBERA

- **Di Approvare** il "Regolamento sugli ascensori", composto da n. 6 articoli e n° 3 allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente;
- **Di Stabilire** che una copia del detto regolamento venga inserita nella raccolta dei regolamenti comunali a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o estrarne copia;

■ **Di Demandare** agli Uffici comunali per gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente.

Con separata votazione unanime,
delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI BARBIANELLO

Provincia di Pavia
Via Roma 5 - Barbianello

**REGOLAMENTO
SUGLI
ASCENSORI ED
ISTITUZIONE DI UN
REGISTRO MATRICOLA**

(D.P.R. 30.04.1999, n. 162, e s.m.i.)

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina la "*messa in esercizio degli ascensori e montacarichi in servizio privato*", le "*verifiche periodiche*" e le "*verifiche straordinarie*".

Sono soggetti alle operazioni di cui sopra tutti gli impianti ascensori e montacarichi in servizio privato installati in edifici pubblici o privati, a scopi ed usi privati, anche se accessibili al pubblico.

Definizioni:

Agli effetti del presente regolamento, si intende per:

decreto: il D. P. R. 30 aprile 1999 n. 162 " regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/167 CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio";

ascensore: un apparecchio a motore che collega piani definiti, mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone, di persone e cose, o soltanto di cose, se la cabina è accessibile, ossia se una persona può entrarvi senza difficoltà, e munita di comandi situati al suo interno;

montacarichi: un apparecchio a motore di portata non inferiore a 25 chilogrammi, che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di solo cose, inaccessibile alle persone, o, se accessibile, non munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona, che si trova al suo interno;

piattaforma elevatrice per disabili: un apparecchio a motore, che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide, con altezza di caduta superiore a 2 metri, destinata al trasporto di persone disabili;

proprietario o suo legale rappresentante: il proprietario dello stabile in cui è installato o deve essere installato l'impianto o il legale rappresentante (in caso il proprietario sia una Società). Per gli edifici condominiali, si intende per " legale rappresentante " l'Amministratore del Condominio. Si applicano, inoltre, tutte le altre definizioni previste dal decreto.

ART. 2 REQUISITI DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Tutti gli impianti installati dopo il 25 giugno 1999 devono essere conformi ai requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute indicati dall'art. 4 del decreto.

Prima della messa in servizio, il proprietario o il suo legale rappresentante, a garanzia del rispetto della condizione di cui al comma precedente, deve assicurarsi che l'impianto sia munito di marcatura CEE corredato di dichiarazione di conformità, rilasciati dall'installatore.

Installazione:

Per l'installazione degli impianti si applicano le procedure previste dal decreto. L'installazione non è soggetta a comunicazione preventiva al Comune, né al rilascio di nulla osta o licenza comunale d'impianto, fatti salvi gli obblighi eventualmente previsti in materia edilizia.

Per gli stabilimenti soggetti al certificato di prevenzione incendi, l'installazione è anche subordinata all'esame favorevole del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Per gli edifici adibiti a locali di pubblico trattenimento, quali Cinema, Teatri, etc., la presenza degli impianti deve essere indicata nei progetti da sottoporre all'esame della Commissione di Vigilanza di cui all'art. 141 del Regolamento di Pubblica Sicurezza, la quale, nell'ambito delle proprie competenze, può impartire particolari prescrizioni per l'installazione e/o l'esercizio degli impianti, finalizzate alla tutela della sicurezza del pubblico che dovrà accedere a tali locali.

ART. 3
MESSA IN ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO
ATTIVAZIONE
COMUNICAZIONE AL COMUNE

Il proprietario di un impianto, o il suo legale rappresentante, deve comunicare al Comune, entro 10 giorni dalla data della dichiarazione di conformità CE, rilasciata dall'installatore, la messa in esercizio dell'impianto di ascensore o montacarichi. La comunicazione deve essere presentata presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Costituiscono elementi essenziali della comunicazione:

- a) indirizzo dello stabile ove è installato l'impianto;
- b) velocità, portata, corsa, numero delle fermate e tipo di azionamento dell'impianto;
- c) nominativo o ragione sociale dell'installatore dell'ascensore o del costruttore del montacarichi ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459;
- d) copia della dichiarazione di conformità CEE;
- e) indicazione della ditta abilitata, ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46, il cui proprietario ha affidato la manutenzione dell'impianto;
- f) indicazione del soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto, ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999;
- g) sottoscrizione del proprietario dell'impianto o del legale rappresentante.

Corredata da:

- a) copia del documento di identità;
- b) dichiarazione di accettazione dell'incarico del soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto, ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999;
- c) pagamento dei diritti d'istruttoria fissati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Dopo la comunicazione il proprietario può mettere in esercizio l'impianto.

Natura ed efficacia della comunicazione

La mancanza di uno solo degli elementi essenziali di cui sopra comporta l'inefficacia della comunicazione, che non può quindi dispiegare alcun effetto, fino a quando la stessa non venga integrata.

Ricevuta la comunicazione, il Comune istituisce un fascicolo dell'impianto, in cui sarà inserita ogni documentazione ad esso afferente, acquisita nel tempo.

La comunicazione è dovuta anche in caso di successiva variazione dei dati in essa contenuti.

Art. 4
ASSEGNAZIONE DEL NUMERO DI MATRICOLA E
REGISTRO COMUNALE

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regolare e completa, l'Ufficio preposto del Comune assegna un numero di matricola dell'impianto, da riportare in una targhetta che dovrà essere applicata in zona visibile all'interno della cabina, a cura del responsabile diretto dell'impianto.

L'Ufficio, inoltre, dà contestualmente notizia al soggetto competente per l'effettuazione delle verifiche periodiche.

Le matricole sono attribuite, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle comunicazioni.

L'assegnazione della matricola è annotata su apposito registro comunale, unitamente ai dati principali relativi all'impianto (ubicazione, proprietario, tipo).

Il numero di matricola vale a contraddistinguere ed identificare ogni impianto ed è composto come segue: codice ISTAT (A634) del Comune di Barbianello/numero anno di richiesta/numero progressivo annuale di assegnazione a registro.

Esempio A634 – XXXX.Y

Ove:

- XXXX corrisponde all'anno di richiesta (ad esempio 2021)
- Y corrisponde al numero progressivo di richiesta per l'anno in corso

Pertanto, sempre a titolo di esempio: il numero: A634 – 2021.1 corrisponderebbe all'assegnazione dell'impianto n° 1 del 2021 nel comune di Barbianello.

La sostituzione dell'intero impianto con altro recante altro numero di fabbricazione equivale a messa in esercizio di un nuovo impianto e comporta l'attribuzione da parte del Comune di un diverso numero di matricola.

Variazione del proprietario, del manutentore, o
dell'incaricato delle verifiche periodiche

In caso di sostituzione del proprietario, del manutentore, o dell'incaricato delle verifiche periodiche deve essere presentata, entro il termine di 30 giorni dall'evento, una comunicazione al Comune, che provvede alle relative annotazioni.

Nella comunicazione deve essere precisata la data di decorrenza del nuovo incarico, ai fini dell'esatta individuazione del soggetto responsabile.

Responsabilità dell'impianto

Il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, è il responsabile diretto dell'impianto installato ed è tenuto a far effettuare regolari manutenzioni, nonché a sottoporre l'impianto a visita periodica ogni due anni.

Sul proprietario o suo legale rappresentante ricade anche l'obbligo di far rispettare i divieti di cui all'art. 17 del decreto, relativi all'uso degli impianti da parte di determinate categorie di persone e all'impiego dei minori nelle operazioni di manovra.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste nei singoli casi, eventuali negligenze od omissioni possono dar luogo anche a responsabilità di rilievo penale.

ART. 5
VERIFICHE PERIODICHE

Il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, sono tenuti ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto ivi installato, nonché a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due

anni. In caso di mancata effettuazione di verifica biennale dell'impianto, da parte del proprietario dello stabile o del suo legale rappresentante, l'Ente avvierà il procedimento di stato di fermo dell'impianto, concedendo giorni 10, per l'adeguamento alle disposizioni del presente regolamento. Alla verifica periodica degli ascensori e montacarichi provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti, a mezzo di tecnici forniti di laurea in ingegneria, l'azienda sanitaria locale competente per territorio, ovvero, l'ARPA, quando le disposizioni regionali di attuazione della legge 21 gennaio 1994, n. 61, attribuiscono ad essi tale competenza, la direzione provinciale del lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competente per territorio per gli impianti installati presso gli stabilimenti industriali o l'aziende agricole, nonché, gli organismi di certificazione notificati ai sensi del presente regolamento per le valutazioni di conformità.

Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia al proprietario, nonché alla ditta incaricata della manutenzione, il verbale relativo e, ove negativo, ne comunica l'esito al competente ufficio comunale per i provvedimenti di competenza trasmettendo i seguenti documenti: copia del verbale di accertamento e copia del bollettino di pagamento dei diritti di istruttoria fissati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

A seguito di verbale di verifica periodica con esito negativo, il competente Ufficio comunale dispone il fermo dell'impianto fino alla data della verifica straordinaria con esito favorevole.

Per l'emissione dell'Ordinanza di Stato di Fermo, il Comune si avvale del Corpo di Polizia Municipale, che sottopone allo STATO DI FERMO dell'impianto con l'apposizione di sigilli a tutte le porte e di un cartello recante il divieto di utilizzo e gli estremi del relativo provvedimento comunale, dandone notizie al competente Ufficio, trasmettendo copie del Verbale di Fermo e del conseguenziale ripristino dell'impianto, dopo l'emanazione, da parte del Comune, dell'atto di revoca del relativo provvedimento. L'Unità di Vigilanza proposta deve curare altresì eventuali richieste di controlli a campione, atti a scongiurare l'insorgere di pericoli per la salute pubblica.

In caso di incidenti di notevole importanza, anche se non sono seguiti da infortunio, il proprietario o il suo legale rappresentante danno immediata notizia al competente ufficio comunale che dispone, immediatamente, il fermo dell'impianto. Per la rimessa in servizio dell'ascensore, è necessaria una verifica straordinaria, con esito positivo, ai sensi del comma 3.

Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve fermare l'impianto, fino a quando esso non sia stato riparato informandone, tempestivamente, il proprietario o il suo legale rappresentante e il soggetto incaricato delle verifiche periodiche, nonché il comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Art. 6

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Gli impianti che, al 25 giugno 1999, data di entrata in vigore del decreto, erano sprovvisti della certificazione CE di conformità o della licenza di esercizio, possono essere regolarmente utilizzati solo se, entro i termini stabiliti dal decreto, come prorogati per effetto di successivi provvedimenti, il proprietario o il suo legale rappresentante abbia presentato al Comune il verbale di collaudo positivo, effettuato, secondo le norme previgenti, da uno dei seguenti soggetti:

- a) ORGANISMI COMPETENTI AI SENSI DELLA Legge 1415/42 e dall'ISPESL;
- b) ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE NOTIFICATI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL DECRETO;
- c) INSTALLATORE AVENTE IL PROPRIO SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO AI SENSI DEL DECRETO;
- d) INSTALLATORE CON APPOSITA AUTOCERTIFICAZIONE CORREDATA DA PERIZIA GIURATA DI UN INGEGNERE ISCRITTO ALL'ALBO.

Normativa di riferimento:

1. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 2002, n. 129
Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori
2. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1999, n. 162 Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.

ALLEGATI:

- Modulo dichiarazione messa in esercizio e richiesta attribuzione numero di matricola
- Modulo rilascio numero di matricola
- Registro Ascensori e relativi numeri di matricola

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO ASCENSORE / MONTACARICHI E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
(art. 12 del D.P.R. 30/04/1999 n°162 e s.m.i.)

| | |
|---------------------|--|
| PROTOCOLLO GENERALE | COMUNE di BARBIANELLO Ufficio Tecnico Via Roma 5 27041 Barbianello – PV comune@pec.comune.barbianello.pv.it |
|---------------------|--|

Il/la sottoscritto/a _____
Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
residente in _____ c.a.p. _____ prov. _____
in via / piazza _____ CF _____
e-mail _____ Telefono _____

Avente titolo alla comunicazione in qualità di:

PROPRIETARIO

LEGALE RAPPRESENTANTE

AMMINISTRATORE CONDOMINIO

Sede legale cap. prov.
Via / piazza _____
e-mail _____ Tel. _____ Fax _____

COMUNICA

di porre in esercizio:

ASCENSORE MONTACARICHI APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO con velocità $\leq 0,15$ m/s

presso lo stabile sito in _____
in via / piazza _____ n. _____
identificato catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ Subalterno n. _____

Numero di fabbricazione

L'impianto ha le seguenti caratteristiche:

Portata Kg. _____

Corsa Mt. _____

Numero di fermate _____

Velocità _____

Tipo di azionamento _____

La Ditta installatrice dell'impianto è :

Nome / Ragione sociale _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

Sede in _____ c.a.p. _____ prov. _____

Via / piazza _____

Il fabbricante (per i soli montacarichi o apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 17

è: Con sede in

La Ditta cui il proprietario ha affidato la manutenzione dell'impianto ai sensi del D.M. n. 37/2008 (L. 46/1990) è:

Nome / Ragione sociale _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
Sede in _____ c.a.p. _____ prov. _____
Via / piazza _____
e-mail _____ Tel. _____ Fax _____

L'ente notificato incaricato per le verifiche biennali obbligatorie ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.P.R. 162/1999 è :

Nome / Ragione sociale _____
C.F./P.IVA _____ n° CE _____
Sede in _____ c.a.p. _____ prov. _____
Via / piazza _____
e-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Tutto quanto sopra esposto premesso

RICHIEDE

L'ISCRIZIONE DELL'IMPIANTO PRESSO L'APPOSITO REGISTRO ASCENSORI NEL TERRITORIO COMUNALE E L'ATTRIBUZIONE DELLA RELATIVA MATRICOLA.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa.

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 "codice in materia di protezione dei dati per sonali".

SI ALLEGA:

[] Copia dichiarazione di conformità (CE) dell'impianto installato - art. 6 comma 5 del D.P.R. 162/1999 ovvero Copia della dichiarazione di conformità di cui all'art. 3, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 27/01/2010 n. 17;

[] copia dell'atto di accettazione dell'Ente incaricato delle ispezioni periodiche;

[] Fotocopia documento di identità valido del dichiarante;

DATA

FIRMA DICHIARANTE

AVVERTENZA PER IL PROPRIETARIO DELL'IMPIANTO

1. La presente comunicazione deve essere inviata al Comune entro 10 gg. dalla data della dichiarazione CE di conformità dell'impianto;
2. Copia della presente comunicazione del proprietario al comune di competenza nonché copia della successiva comunicazione da parte del competente ufficio comunale al proprietario o suo legale rappresentante – relativa al numero di matricola assegnato all'impianto – devono essere consegnate alla Ditta manuttrice che provvederà ad allegarle al registro di impianto conservato nello spazio del macchinario, e per l'apposizione del numero di matricola sulla regolamentare targa esposta nella cabina dell'impianto stesso (art. 16, commi 1 e 3, DPR 162/99).

COMUNE DI BARBIANELLO

Provincia di Pavia

Area Tecnica



Prot. _____

Destinatario :

Egr.

Sig. _____

Via _____

RILASCIO MATRICOLA ASCENSORE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta presentata in data _____ Prot. _____, relativa alla messa in esercizio di un ascensore presso Vostro immobile in Via _____, Barbianello – PV;

VISTA la documentazione allegata con i dati ed il collaudo dell'impianto;

COMUNICA

Che lo stesso è stato censito presso il registro comunale ascensori e mezzi di sollevamento

RILASCIA IL SEGUENTE NUMERO DI MATRICOLA

costituito da codice catastale comune e numero progressivo impianto presente sul territorio

A634 – XXXX.Y¹

Spessa li, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

¹ N.B.

- con XXXX deve essere indicato l'anno di rilascio.
- con Y deve essere indicato il numero progressivo di rilascio di impianto per ogni anno.
- Es. A634 – 2021.1 (ovvero prima richiesta di matricola ascensore nell'anno 2021).

Via Roma n. 5 - 27041 Barbianello (PV)

Telefono: (+39) 0385.57510 - Fax: (+39) 0385.57114

E Mail: protocollo@comune.barbianello.pv.it - PEC: comune@pec.comune.barbianello.pv.it

COMUNE DI BARBIANELLO

Provincia di Pavia

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione regolamento ascensori.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del Servizio Tecnico esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione in oggetto ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Giorgio Falbo

Barbianello li 24.03.2021

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
F.to : FALBO Giorgio

Il Segretario Comunale
F.to : CARDAMONE D.ssa Antonella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 DLgs 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali)

Il sottoscritto Segretario certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno - 9 APR 2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Barbianello , li 9 APR 2021

Il Segretario Comunale
F.to : CARDAMONE D.ssa Antonella

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Città , li - 9 APR 2021



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 DLgs 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali))

- Si certifica che il 30-mar-2021 la suesata deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del DLgs 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi ai sensi dell'art 127 del succitato Decreto Legislativo.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134-comma 4° - DLgs 267/2000.

Li, 30-mar-2021

Il Segretario Comunale
F.TO CARDAMONE D.ssa Antonella